



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
180	17/09/2021	17	7

Oggetto:

***Ditta FRANCHINI EDUARDO - Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori
uso ubicato nel Comune di San Tammaro - Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il DLgs 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l’autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell’impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- l’art.208 del DLgs.152/2006 e smi disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.45 del 11/04/2017 è stata rinnovata in favore della ditta FRANCHINI EDUARDO – P.Iva 01548600616 - l’autorizzazione all’esercizio di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori, ubicato nel Comune San Tammaro, con presa d’atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.100 del 15/06/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale per l’adeguamento dell’impianto alla DGR 223/2019.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0369156 del 13/07/2021, successivamente integrata, volta ad ottenere la presa d’atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d’atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;
la DGR n.8/2019 e smi;
la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art.6/bis della L.241/1990 e dell’art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di San Tammaro presentata dalla ditta FRANCHINI EDUARDO – P.Iva 01548600616 - al fine di conseguire un maggiore livello di efficienza e di sicurezza, consistente in:
 - spostamento dell’area deposito (motori, plastica, gomma, vetro) come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza;
 - introduzione nel layout di scaffalature (cantilever) come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza;
 - realizzazione di una vasca a servizio dell’impianto antincendio, come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza;
 - pavimentazione di una porzione di area precedentemente adibita a verde, come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria a corredo dell’istanza;
- 2. di SPECIFICARE che** nell’impianto:
 - prima della bonifica per un periodo di 180 gg possono essere stoccati n.160 veicoli (M1-N1), n.1 veicolo (M3-N3-O3), n.3 veicoli (M2-N2-O2), n.10 veicoli a tre ruote (L2-L4-L5), n.20 veicoli a due ruote (L1-L3);
 - dopo la bonifica n.222 veicoli (M1-N1), n.1 veicolo (M3-N3-O3), n.3 veicoli (M2-N2-O2), n.10 veicoli a tre ruote (L2-L4-L5), n.20 veicoli a due ruote (L1-L3) con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni e disposizioni previste dalla DGR 223/2019;
 - c) rispettare alle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell’Ambiente del 21/01/2019;
 - d) gli autoveicoli devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate;
 - e) tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - f) mantenere ed assicurare l’integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - g) effettuare i seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: annuale;

- Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
- Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio;
- Monitoraggio delle acque reflue scaricate: annuale.

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

6. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Tammaro, ASL di S.Maria CV, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.

7. di INVIARE, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

8. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 del DLgs.39/1993)